

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

*Primo Luglio 2012*



**Congregazione  
dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo  
Roma**

**A conclusione dell'anno Eucaristico  
per il 125° anniversario della venuta di  
Gesù Sacramentato nella Pia Opera**

“Questo giorno sarà per voi un  
**memoriale:**  
lo celebrerete come festa del Signore di generazione in  
generazione,  
lo celebrerete come un rito perenne”  
( Es. 12,14).



Benedetta la sua gloriosa Assunzione  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre  
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo  
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

**Canto finale:** *Messis quidem multa...*

## 1. GESÙ IN SACRAMENTO

### DIVINO FONDATORE

*Esporre ai piedi dell'altare: Il logo dell'Anno Eucaristico e il logo del 125° di fondazione delle Figlie del Divino Zelo e cinque **candele** di colori diversi che rappresentano i cinque Continenti.*

**Guida:** La conclusione di quest'anno Eucaristico ci vede uniti, come Famiglia del Rogate, per **fare memoria** della prima venuta di Gesù Sacramentato nel quartiere Avignone il Primo Luglio 1886 e per **lodare e ringraziare** Gesù Sacramentato di uno dei "primi frutti" della venuta stabile di Gesù Sacramento nella Pia Opera: la nascita della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo di cui ricorre il 125° di fondazione.

### Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria

**L.1:** Quando questa Pia Opera ebbe il suo primitivo inizio, ciò avvenne in quel misero ed abietto locale delle catapecchie dei poveri. Quivi, dopo pochi anni che il sacerdote vi aveva messo piede, fu presa in affitto una di quelle casette e, trasformata in cappelluccia, postovi un altarino in legno, fu celebrata la prima volta la S. Messa. Così Gesù Sommo Bene in Sacramento cominciò a prendere possesso di quei luoghi, e in quel campo dei poveri pose il germe di questa nuova pianticella".<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> A.R. pp.729 -730

**L.2:** Deve sapersi e ritenersi, ora e in perpetuo, che questa Pia Opera ha avuto per suo verace, effettivo ed immediato **fondatore Gesù in Sacramento.**

Tutto il centro amoroso, fecondo e doveroso e continuo di questa Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù dev'essere Gesù in Sacramento. Tutte le grazie, gli aiuti, e i lumi, le divine provvidenze, sono piovute dal suo divino Cuore in Sacramento.

**L.3:** “Pare che di questa Pia Opera possa dirsi: *Novum fecit Dominus*: Dio ha fatto una cosa nuova; in quanto che nelle opere che Dio forma, suole Egli mettervi un fondatore ricco delle sue grazie e dei suoi doni; ma in questa Pia Opera, che doveva elevare ad istituzione il comando del divino zelo del suo Cuore, senza intermediazione di un fondatore nel vero senso della parola, si sia mostrato geloso di essere Egli stesso, dal S. Tabernacolo, **il vero fondatore.** Tutte le grazie, gli aiuti, i lumi, le divine provvidenze, son tutte piovute dal suo divino Cuore in Sacramento”<sup>2</sup>.

### **Canto di esposizione**

Cieli dei Cieli, apritevi,  
Scenda il Diletto a noi,  
Chiuso nell'Ostia, vittima  
Del suo Divino amor,  
Venga tra i figli suoi  
L'amato Redentor.

---

<sup>2</sup> Ibidem. pp.729 -730

**L.5:** Per non avere paura di “osare” in questi tempi di precarietà, seguendo il coraggioso esempio di Sant'Annibale Maria e della Madre Nazarena, perché sostenuti e sorretti dalla paternità provvidente di Dio che vigila e ha cura dei suoi figli.

**Rit.: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum!* (x2)**

**L.6:** Per continuare radicati nello spirito di obbedienza al divino comando ”Rogate”, a ricercare con carità creativa e dinamica a individuare nuove forme di presenza apostolica e vie per dar vita a progetti che rispondano ai segni dei tempi e alle nuove povertà.

**Rit.: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum!* (x2)**

### **Benedizione Eucaristica**

#### **Dio sia Benedetto**

Benedetto il suo santo Nome  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo  
Benedetto il nome di Gesù  
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima  
Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione

carismatica e di trasparente testimonianza della tua compassione verso i poveri e i piccoli.

**Rit.: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum!* (x2)**

**L.2:** Per la generosa risposta delle Congregazioni e dell'intera Famiglia del Rogate nel lavoro di promozione umana e di evangelizzazione nella Chiesa e nel mondo.

**Rit.: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum!* (x2)**

**L.3:** Per la testimonianza personale e comunitaria di tante Consorelle e Confratelli che hanno portato in alto il vessillo del Rogate, coltivando con zelo la divina parola e diffondendola ovunque nella Chiesa e nei luoghi dove operiamo.

**Rit.: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum!* (x2)**

**L.4:** Per il coraggio di guardare il futuro con lo stesso spirito di umiltà e semplicità che ha caratterizzato gli inizi della "Pia Opera" 125 anni fa. Consapevoli delle nostre deboli forze, il Signore ci renda audaci e intraprendenti nel bene alla luce dell'umiltà e della speranza di chi si sente ancorato in Gesù Eucaristia.

**Rit.: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum!* (x2)**

Venite ed adoratelo  
Dentro quel bianco velo;  
Venite e consumatevi  
Nel più fervente amor;  
Discese Egli dal Cielo  
Per infiammarci il cor.

Amore diletteissimo,  
Gesù, divino amante,  
Ecco languenti e fervidi  
I figli del tuo cor,  
Eccoci a te dinante,  
Sacramentato Amor.

*Adorazione personale*

**Guida:** *Ad ogni invocazione ripetiamo: "Noi ti adoriamo"*

O sublime sacramento di Amore!  
O mistero ineffabile dell'eterna carità di Dio.  
O compendio di tutte le divine meraviglie.  
O vera manna del deserto del mondo.  
O vero pane disceso dal cielo.  
O Gesù in Sacramento.

**Tutti: Sei qui, vicino a noi!** Qui nel tabernacolo, chiuso come un prigioniero di amore nella sacra Ostia...O sorte ineffabile! Pensare che abbiamo con noi, in mezzo a noi, non un principe, un uomo ricco, un **re** di questo mondo, ma abbiamo con noi notte e giorno il **Re** del cielo e della terra, quello che sta in eterno nel seno del Padre, quel Gesù che è l'amore. L'abbiamo con noi, ed è tutto pieno di amore, di

carità, di dolcezza, di bontà, di clemenza, di misericordia, di soavità.<sup>3</sup>

*Breve pausa*

## FARE MEMORIA

**Guida:** La festività del 1° luglio è di prim'ordine in tutta la Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù. La memoria di questa data è stata sempre un punto di riferimento per i nostri Istituti, un punto di arrivo e di partenza per la loro crescita spirituale. Quest'anno nel celebrare il 125° di Fondazione, ogni Figlia del Divino Zelo, viene invitata a ricordare la grandezza della missione, a rinnovare la sua conformazione al Cristo del Rogate, vivendo in autenticità la chiamata a pregare e lavorare per ottenere i buoni operai.

**L.1:** E' un tributo annuo di amore e di fede, che tutta l'Opera, in tutti i suoi singoli membri, e in tutte le sue case, dalla più grande alla più piccola, offre all'adorabile nostro Sommo Bene Gesù in Sacramento. Come *centro* di tutti gli amori, di tutti i sacrifici, di tutte le espiazioni, di tutti i ringraziamenti, di tutte le suppliche e preghiere, di tutte le pratiche di pietà e le speranze della Pia Opera. Come *sorgente* di tutte le grazie, di tutte le misericordie, di tutti i celesti favori del divin Cuore di Gesù, presenti, passati e futuri di questa Pia Opera e per tutti quanti vi siano appartenuti, vi appartengono e vi apparterranno.

---

<sup>3</sup> Cfr. Sermoncini, 1886

Rogate, perché “il vero zelo è una fiamma viva, ardente, sempre in attività che si estende a tutto e a tutti”<sup>7</sup>.

## Dagli scritti di Sant'Annibale Maria

“...In Gesù e nell'amore puro di Gesù nostro Sommo Bene dobbiamo amare con viscere di sviscerato e fraterno amore il prossimo tutto come noi stessi, immagine di Dio, nostro simile e segno di paragone dell'amore di Gesù, formando questi due precetti uno solo, tutto si riduce a questo: amore di Dio sopra ogni cosa e del prossimo come noi stessi: questa è la carità e la carità è Dio e Dio è la carità”.<sup>8</sup>

*Breve pausa*

**Guida:** Con Maria, e come Maria, vogliamo magnificare il Signore per le grandi opere che Egli ha compiuto guardando l'umiltà della “Pia Opera”: centinaia di poveri, ragazzi, alunni, mamme, famiglie, anziani, diversamente abili, ammalati... hanno trovato e trovano in tante consorelle e confratelli accoglienza e guida sicura per conoscere, sviluppare e comunicare nella gioia la propria figliolanza divina.

**L.1:** Per le meraviglie compiute dal Tuo amore nella Congregazione delle Figlie del Divino Zelo da Te voluta, amata e sostenuta in questi 125 anni di storia, di fedeltà

---

<sup>7</sup> A.R. pag. 726

<sup>8</sup> A.R. pag. 105

## **Dal Vangelo secondo Luca** (9, 11-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i dodici gli si avvicinarono dicendo: “Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar cibo, poiché qui siamo in una zona deserta”. Gesù disse loro: “Dategli voi stessi da mangiare”. Ma essi risposero: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente”. C’erano, infatti, circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: “Fateli sedere per gruppi di cinquanta”: Così fecero e li invitarono a sedersi tutti quanti. Allora egli prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste.

### **Parola del Signore.**

#### *Breve riflessione*

**Guida:** La festa eucaristica del Primo Luglio deve esprimere nella vita **l’amore** che celebra e deve aprirci all’impegno della carità verso gli ultimi. I figli e le figlie di P. Annibale non dimenticano che questa è la festa in cui **“scende il Diletto a noi”** e viene ad abitare tra i poveri, anzi, Egli stesso si fa povero tra i poveri e si rende servo dei poveri. Tutti siamo impegnati, in vari modi, a servizio del prossimo come attualizzazione della nostra vocazione nello spirito del

**Canto:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento, che si è degnato di venire ad abitare in mezzo a noi.*

**L.2:** E’ un debito di gratitudine per l’amorosa e dolcissima dimora di Gesù in mezzo a noi, di giorno e di notte, nonostante tutte le nostre miserie e infedeltà, nonostante tante volte la languida fede, la non piena e pronta corrispondenza al suo amore, alle sue ispirazioni.

**Canto:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento, che si è degnato di venire ad abitare in mezzo a noi.*

**L.3:** Cominciando dal **1° anniversario, che fu l’anno 1887**, si rinnovò l’amorosa aspettazione, e così è stata rinnovata ogni anno, e dovrà esserlo, con l’aiuto del Signore, perennemente. Così descrive il Padre Fondatore il primo titolo dato a Gesù Sacramentato: “Nella pienezza dell’anno 1886 in questa chiesetta tra le casupole dei poverelli piantò sua dimora Gesù Cristo Sacramentato. Nel primo anniversario di sua amorosa venuta i poverelli del suo divin Cuore lo proclamano **RE** di questi luoghi e di loro stessi.

**Canto:** *Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento, che si è degnato di venire ad abitare in mezzo a noi.*

**L.1:** Quanto è bello, o Re dei Cieli,  
Il tuo Regno! È tutto Amore.  
Qui, nascosto in bianchi veli,  
Regni in pace e carità.

Oh, felice ognor quel Cuore  
Che regnar in sé ti fa.

**Tutti:** *Esaltate, Cristo, Re dei re,  
cantate un inno al Signore.*

**L.2:** O Gesù Sacramentato,  
Nostro Eterno e Sommo Bene,  
Sperdi il regno del peccato,  
Spandi il regno dell'amor!  
Stendi a noi le tue catene,  
E ci avvicini al tuo bel Cor.

**Tutti:** *Esaltate, Cristo, Re dei re,  
cantate un inno al Signore.*

**L.3:** O Gesù, che regni in noi,  
Qui nascosto in bianco velo,  
Salva un giorno i figli tuoi,  
Poverelli del Tuo Cor!  
Tu li mena un dì nel Cielo  
A regnar con Te, o Signor. <sup>4</sup>

**Tutti:** *Esaltate, Cristo, Re dei re,  
cantate un inno al Signore.*

---

<sup>4</sup> Gli Inni del primo luglio

Da questo Tabernacolo d'amore, degnati di attirare  
tutti i nostri cuori! Fà che in questo Sacramento d'amore Tu  
sia il nostro centro amoroso, il nostro tesoro, il nostro tutto.

Qui riconcentra i nostri pensieri, i nostri affetti, la  
nostra conversazione, e ispiraci quegli ossequi e quelle  
pratiche con cui osiamo maggiormente contraccambiare, per  
tanti inestimabili favori, e compiacere in tutto il tuo divino  
Cuore. Amen! <sup>6</sup>

**Canto**

### 3. L'EUCARESTIA E I POVERI

**Guida:** Il Rogate, che è invocazione e compassione per le  
folle abbandonate, spinse Padre Annibale verso i poveri, ad  
essi rivolse il lieto annunzio, tra essi chiarì e consolidò  
l'intuizione-convinzione dell'importanza della preghiera per  
i buoni Operai. Egli sperimentava sul campo la pochezza  
delle sue forze, l'assenza degli Operai, ma nel contempo  
gioiva nel vedere i poveri accogliere il divino comando. Il  
quartiere Avignone divenne il primo altare del Rogate.

*Breve pausa*

**Alleluia** *(cantato)*

---

<sup>6</sup> Sant' Annibale Maria



Perché dinanzi all'Eucaristia accogliamo Gesù, nostro tutto, come colui che risponde alle aspirazioni più profonde del nostro spirito e ci aiuta a vivere in oblatività la nostra vocazione. *Preghiamo.*

Perché rinnovati nella fede in Cristo che ci dona la vera vita, sana le nostre ferite e ci rincuora nel cammino, sappiamo riconoscerlo e servirlo nella messe bisognosa di salvezza. *Preghiamo.*

Perché l'amore di Cristo ci renda creature nuove, capaci di vivere in perenne rendimento di grazie a Dio, nell'offerta gioiosa di noi stessi, per la diffusione del Suo Regno e la supplica ininterrotta per i buoni e santi operai alla sua Chiesa. *Preghiamo.*

Perché attingiamo dall'Eucaristia la forza e l'umiltà per ricevere e donare il perdono e, contemplando Gesù, dono di misericordia del Padre, spalanchiamo il nostro cuore ai fratelli più bisognosi di amore che di pane. *Preghiamo.*

### **Preghiamo insieme**

Ti rendiamo grazie, o amorosissimo Gesù, perché ti sei degnato di venire a dimorare in mezzo a noi.

Noi ti offriamo i ringraziamenti di tutti gli Angeli e di tutti i Santi, e quelli della tua Santissima Madre, quelli stessi che tu innalzi al Padre.

## **2. NATE DALL'EUCARESTIA**

### **Gesù Sacramentato ieri, oggi e sempre**

**Guida:** Trascorsi alcuni mesi da quel memorabile Primo Luglio 1886, durante i primi Vesperi della solennità di San Giuseppe, il 18 marzo del 1887, le prime quattro giovani fecero il loro ingresso nel noviziato dando origine alla nuova Congregazione: le Figlie del Divino Zelo. Padre Annibale volle le sue figlie nate dall'Eucaristia e le affidò a Gesù in Sacramento. Gesù Eucaristia, "come re tra i suoi sudditi", prese possesso del primo Tabernacolo dell'Opera. Il Padre Fondatore trasmetteva e contagiava la sua spiritualità eucaristica. Ad Avignone la vita veniva scandita tra la preghiera di ringraziamento per la venuta di Gesù Sacramentato e la supplica di lode al Padre nel Nome di Gesù suo Figlio. L'anno era eucaristico, i mesi, i giorni ruotavano attorno a Gesù Sacramentato, il gran Tesoro nascosto, il mistico alveare, intorno a cui si raccolgono le anime, i cuori, gli affetti, i pensieri di tutti.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (1,11 -14)**

Venne fra i suoi e a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e *venne ad abitare in mezzo a noi*; e noi abbiamo

contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

### **Parola del Signore.**

*Lodiamo il Signore con il Salmo 110 (pregato a cori alterni)*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

Grandi le opere del Signore:

le ricerchino coloro che le amano.

Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e diritto,  
stabili sono tutti i suoi comandi,

immutabili nei secoli, per sempre,  
da seguire con verità e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,  
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile è il suo nome.

Principio della sapienza è il timore del Signore:  
rende saggio chi ne segue i precetti.

La lode del Signore rimane per sempre.

*Adorazione personale*

**Guida:** Sin da giovane Padre Annibale amava sostare a lungo ai piedi di Gesù che gli rivelava il divino comando del Rogate. Profondo e costante era il suo amore per l'Eucaristia, un amore che faceva palpitare il suo cuore e in sintonia con il Cuore di Cristo sposava i suoi interessi: la gloria del Padre e la salvezza delle anime.

### **Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria**

“Per una famiglia religiosa la presenza del Sommo Bene nella Ss.ma Eucaristia è una necessità imprescindibile. E' lì che la parentela spirituale si genera, che si formano le maternità e le filiazioni, che nascono e crescono misticamente le fraternità e diventano fratelli e sorelle tra loro, persone che prima non si conoscevano neanche di nome. Egli è là nel santo Tabernacolo il Dio della pace, della misericordia, della consolazione, il quale esclama: “*Venite a me voi tutti che siete afflitti e travagliati ed io vi ristorerò*”. Per ogni Figlia del Divino Zelo e per quante verranno dopo di noi, Egli deve essere il nostro centro, la nostra vita, la nostra esistenza, la nostra speranza, la nostra perseveranza, il nostro tutto”.<sup>5</sup>

**Guida:** Ad ogni intercessione pregata liberamente diciamo:

**Tutti:** *Signore Gesù, aiutaci a rimanere nel tuo amore.*

---

<sup>5</sup> Sermoncini 1910